

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI	SPP
Rev. 01 del 13/03/2013	Pag. 1 di 9	

Appalto: FORNITURA DI PRODOTTI FARMACEUTICI (SUAM) – PRESIDI INRCA

Premessa

Il presente Documento di Valutazione è stato redatto in ottemperanza al dettato dell'art. 26, comma 3 del D.Lgs n. 81/08, ovvero per promuovere la cooperazione ed il coordinamento previsto al comma 2 del medesimo articolo; in dettaglio per

- cooperare all'attuazione delle misure di protezione e prevenzione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- coordinare gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori;
- informarsi reciprocamente in merito a tali misure al fine di eliminare e/o ridurre i rischi dovuti alle interferenze nelle lavorazioni oggetto dell'appalto.

A tale scopo l'Impresa Appaltatrice, in fase di offerta, si impegna a:

- ✓ Prendere atto del presente Documento di Valutazione dei Rischi Interferenti (DUVRI) con le specifiche informazioni relative alle interferenze sulle lavorazioni/servizi/forniture che l'impresa appaltatrice dovrà eseguire;
- ✓ Fornire i dati riportati nell'**Allegato A**.
- ✓ Produrre copia della Valutazione dei Rischi connessi alle attività specifiche (stralcio DVR/POS);
- ✓ Compilare il modulo **Allegato B** (Rischi introdotti).

In fase di avvenuta aggiudicazione dell'appalto, prima dell'inizio lavori, verrà redatto il “**VERBALE DI RIUNIONE COOPERAZIONE COORDINAMENTO**” - “**SOPRALLUOGO CONGIUNTO**”, da sottoscrivere ai sensi dell'art. 26 co. 2 lett. b) del D.Lgs 81/08 e s.m.i..

Il Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali **definitivo** sarà costituito dal presente **documento preventivo**, eventualmente modificato ed integrato con le specifiche informazioni relative alle interferenze risultanti dall'attività della ditta Appaltatrice e riportate nel succitato verbale.

Si precisa che il presente DUVRI è redatto dall'INRCA in riferimento al servizio oggetto dell'appalto.

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI	SPP
Rev. 01 del 13/03/2013	Pag. 2 di 9	

1. DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ OGGETTO DELL'APPALTO

1a. Descrizione dell'appalto:

L'appalto ha per oggetto l'acquisizione e la fornitura di prodotti farmaceutici a copertura del fabbisogno delle aziende aderenti (Ospedali Riuniti di Ancona, ASUR, Ospedali Riuniti Marche Nord, INRCA) per 48 mesi, articolata per lotti come da capitolato.

Il luogo di consegna del materiale per l'INRCA è c/o i propri magazzini farmaceutici dei presidi ospedalieri di ricerca:

- POR di Ancona, Via della Montagnola 81
- POR di Casatenovo, Via Montereio 13
- POR di Cosenza, C.da Muio Piccolo

1b. Caratteristiche degli interventi:

Sono a carico dell'Impresa aggiudicataria tutti gli oneri di trasporto/consegna/fornitura/ritiro eventuale del materiale (secondo modalità indicate nel Capitolato di gara).

Il confezionamento e l'etichettatura devono essere conformi a quanto previsto dal D.M. n. 540/92 e s.m.i..

Fatti salvi gli adempimenti di legge, il confezionamento deve consentire una gestione efficiente e di qualità dei farmaci, assicurando nel contempo (per farmaci citotossici *) idonee garanzie alla protezione degli operatori che li movimentano o li manipolano.

Eventuali **avvertenze o precauzioni particolari** da attuare per la conservazione dei prodotti dovranno essere chiaramente leggibili, come pure la data di scadenza.

I prodotti dovranno essere **confezionati** in modo tale da garantire la corretta conservazione e assicurarne l'integrità anche durante le fasi di trasporto.

* *La consegna di **prodotti citotossici** deve essere fatta:*

- *in contenitori separati con presenza di sistemi di protezione da rottura della confezione primaria,*
- *con adeguata segnalazione esterna del contenuto,*
- *con sistemi certificati per garanzia mantenimento delle temperature,*
- *con imballaggio interno a bassa vibrazione per medicinali di origine biologica.*

Per tutti i lotti sono richieste schede sicurezza.

Inoltre si richiede che, se il medicinale è inserito nella lista dei medicinali ad alto livello di attenzione del Ministero della Salute, una apposita etichettatura della confezione che evidenzi tale caratteristica.

Si fa presente che il peso di ciascuna confezione esterna dovrà rispettare la normativa fissata in materia di sicurezza.

Per ogni dettaglio si rimanda al capitolato speciale.

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI	SPP
Rev. 01 del 13/03/2013	Pag. 3 di 9	

2. FIGURE DI RIFERIMENTO

2a. Stazione Appaltante:

INDICAZIONE DEL RUOLO	NOMINATIVO	INDIRIZZO
Direttore Generale/D.d.L.	Dott. Gianni Genga	Via S. Margherita, 5 - Ancona

P. O.R. I.N.R.C.A. DI ANCONA, FERMO, TREIA-APPIGNANO		
Dirigente Resp. della Sicurezza	Dott. ^{ssa} Serenella David	Via della Montagnola, 81 - Ancona
RUP INRCA	Dott. ^{ssa} Veruschka Nardi	Via della Montagnola, 81 - Ancona
D.E.C.	Dott. Massimo Di Muzio	Via della Montagnola, 81 - Ancona
Responsabile del S.P.P.	Ing. Giovanni Madeo	Via Grazie, 80 – Ancona
Medico Competente	Dott. Alfio Ulissi	Via della Montagnola, 81 – Ancona
R.L.S.	Dott. ^{ssa} Norma Barbini	Via Birarelli, 8 – Ancona
	Sig. ^{ra} Francesca Trucchia	Via della Montagnola, 81 – Ancona
	Geom. A. Gasparetti	Via Grazie, 80 – Ancona
	Dott. ^{ssa} Tiziana Casoli	Via Birarelli, 8 – Ancona
	Sig. ^{ra} Nives Teodori	S.S. 210 Contrada Mossa – Fermo
	Sig. ^{ra} Stefania Bravi	Piazza Libertà, 2 – Treia (MC)

P.O.R. I.N.R.C.A. DI CASATENOV		
Dirigente Resp. della Sicurezza	Dott. Claudio Montoli	Via Montereio, 13 – Casatenovo (LC)
RUP INRCA	Dott. ^{ssa} Veruschka Nardi	Via della Montagnola, 81 - Ancona
D.E.C.	Dott. Massimo Di Muzio	Via della Montagnola, 81 - Ancona
Responsabile del S.P.P.	Ing. Andrea Bonfanti	Via Montereio, 13 – Casatenovo (LC)
Medico Competente	Dott. Marco Marinelli	Via Montereio, 13 – Casatenovo (LC)
R.L.S.	Sig. Pasqualino Franzè	Via Montereio, 13 – Casatenovo (LC)

P.O.R. I.N.R.C.A. DI COSENZA		
Dirigente Resp. della Sicurezza	Dott. Santino Garofalo	Contrada Muoio Piccolo (CS)
RUP INRCA	Dott. ^{ssa} Veruschka Nardi	Via della Montagnola, 81 - Ancona
D.E.C.	Dott. Massimo Di Muzio	Via della Montagnola, 81 - Ancona
Responsabile del S.P.P.	Ing. Giovanni Madeo	Via Grazie, 80 – Ancona
Incaricato Addetto S.P.P. di sede	Dott. Franco Iorio Gnisci	Contrada Muoio Piccolo (CS)
Medico Competente	Dott. Filippo Canino	Contrada Muoio Piccolo (CS)
R.L.S.	Sig. Francesco Morelli	Contrada Muoio Piccolo (CS)

2b. Ditta Appaltatrice:

L'impresa Appaltatrice in fase di offerta dovrà fornire i dati contenuti nell' **Allegato A**.

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI	SPP
Rev. 01 del 13/03/2013	Pag. 4 di 9	

3. RISCHI POTENZIALI ESISTENTI NEGLI AMBIENTI DI LAVORO OGGETTO DELL'APPALTO


I rischi potenzialmente presenti variano a seconda della destinazione d'uso degli ambienti di lavoro; qui di seguito sono indicati in funzione della tipologia dell'area.

TIPOLOGIA DI RISCHIO	AREA SANITARIA		AREA AMMINISTRATIVA	
	SI	NO	SI	NO
Rischio Biologico	X			
Rischio Chimico	X			
Rischio Cancerogeni e/o mutageni	X			
Rischio Radiazioni Ionizzanti	X			
Rischio Radiazioni non Ionizzanti	X			
Rischio Rumore - Vibrazioni		X		
Rischio Elettrico, Macchine, Attrezzature, Impianti	X			
Rischio da Movimentazione Manuale dei Carichi	X			
Rischio Infortunistico (Ambienti di lavoro)	X			
Rischio Incendio - Esplosione	X			
Rischio Videoterminali	X			

3a. Misure di Prevenzione e Protezione attuate in funzione del rischio

TIPOLOGIA DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
Rischio Biologico	<ul style="list-style-type: none"> • Infortuni, in generale, da contatto con pazienti e parti o liquidi organici provenienti da persone affette da patologie infettive (eventuali). • Potenziale contaminazione di dispositivi elettromedicali e accessori. <p>Rischio ubiquitario; gli ambienti a maggior rischio sono: Pneumologia, Ambulatori, Lab. Analisi, Laboratori di Microbiologia</p> <p><i>Misure adottate:</i> Controllo accessi, segnaletica ed etichettatura di sicurezza, corretta gestione dei rifiuti, igienizzazione, procedure operative, formazione ed informazione, sorveglianza sanitaria.</p>
Rischio Chimico, da Cancerogeni e/o mutageni (eventuale)	<ul style="list-style-type: none"> • Infortuni o esposizione all'uso di reagenti di laboratorio, disinfettanti, decontaminanti, gas anestetici e medicinali antiblastici. <p>I reparti dove sono presenti queste sostanze sono: Laboratori, Farmacia, reparti di degenza, ambulatori, sale operatorie e sterilizzazione/disinfezioni strumenti.</p> <p><i>Misure adottate:</i> Controllo accessi, segnaletica ed etichettatura di sicurezza, impianti ed apparecchiature a ciclo chiuso (ove possibile), procedure operative, sistemi di aspirazione, DPI (guanti, maschere, occhiali, indumenti monouso, ecc.), igienizzazione / bonifica, formazione ed informazione, sorveglianza sanitaria.</p>
Rischio Radiazioni Ionizzanti	<ul style="list-style-type: none"> • Esposizione a radiazioni elettromagnetiche (raggi X o gamma) dovute all'uso di sistemi ed apparecchiature che comportano campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici con frequenze alte (superiori a 1.000.000

	<p>GHz): rischio da irradiazione (apparecchi RX e sorgenti sigillate), oppure da contaminazione (sorgenti non sigillate). (Sorgenti in ambito ospedaliero: macchine RX, sorgenti rappresentate da radioisotopi – in forma sigillata e non)</p> <p>Aree radiologiche tradizionali (Radiologia, Medicina Nucleare, Angiografia); inoltre, principalmente, Cardiologia, Chirurgia Vascolare, Endoscopia.</p> <p><i>Misure adottate:</i> Controllo accessi, segnaletica di sicurezza, impianti ed apparecchiature schermati e dotati di sistema di blocco di sicurezza degli accessi, procedure operative, DPI (guanti, camici e collari in piombo), dosimetria ambientale e personale, formazione ed informazione, sorveglianza sanitaria.</p>
<p>Rischio Radiazioni non ionizzanti (eventuali)</p> <p>Radiazioni Ottiche Artificiali (eventuali)</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Infortunio o esposizione legato all'uso di sistemi ed apparecchiature sorgenti di campi magnetici statici ed in radiofrequenza, microonde, luce (visibile, ultravioletto, infrarosso). Nella Risonanza Magnetica Nucleare RMN è presente un campo magnetico statico, SEMPRE ATTIVO: introdurre elementi metallici nei locali ove è installato il magnete può provocare seri danni alle apparecchiature e soprattutto il verificarsi di gravi incidenti qualora all'interno sia presente il paziente. • Luce diretta lesiva per l'occhio in presenza attrezzature che emettono raggi UV. In Dermatologia, Farmacia, Laboratorio Pat. Clinica e generalmente in presenza di cappe. • Infortunio dovuto alla presenza di apparecchi LASER di Classe 3B o 4- (pericolosi per l'occhio e la cute). Apparecchiature utilizzate in sale operatorie e ambulatori chirurgici, Diabetologia, Urologia, Dermatologia, Endoscopia, per usi Fisioterapici (Palestra Riab.) <p><i>Misure adottate:</i> Controllo accessi, segnaletica di sicurezza, impianti ed apparecchiature schermati, DPI (guanti, maschere, occhiali, indumenti monouso, ecc.), procedure operative, formazione ed informazione, controlli e misurazioni, sorveglianza sanitaria.</p>
<p>Rischio Elettrico, Macchine, Attrezzature, Impianti</p>	<p>In ogni ambiente ospedaliero e non esistono impianti, macchine ed apparecchiature elettriche, conformi a specifiche norme, verificati e gestiti da personale qualificato e adeguatamente formato.</p> <p>Divieto di intervenire o utilizzare energia elettrica senza precisa autorizzazione e accordi con l' Uff. Tecnico dell'INRCA.</p> <p>L'eventuale disattivazione, anche parziale, dell'energia elettrica o di altri impianti deve essere eseguita sotto sorveglianza del personale preposto dall'Ufficio Tecnico.</p> <p><i>Vedi anche Rischio infortunistico.</i></p>
<p>Rischio Infortunistico da Urti, Abrasioni, Schiacciamenti, Investimenti, Cadute, Scivolamenti ecc.</p> <p>Rischio da Movimentazione dei Carichi</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Infortunio possibile in ogni luogo ospedaliero e non, particolarmente in presenza di pavimenti bagnati, ostacoli sui percorsi, tombini, botole o grigliati di intercapedini aperti. • Connessi alla circolazione interna, alle manovre di parcheggio, alle operazioni di carico e scarico. <p>Controllo efficienza superfici percorsi di transito (corridoi, scale, vie di fuga), delimitazione aree a rischio, illuminazione adeguata, segnaletica, eliminazione tempestiva dei prodotti di scarto di lavorazione e dei rifiuti. Sfasamento temporale dello svolgimento delle attività</p> <ul style="list-style-type: none"> • Infortuni connessi alla logistica per la movimentazione delle merci all'interno dell'Ospedale, manualmente / con mezzi meccanici. <p>Ausili meccanici (muletti/transpallet presso i magazzini, carrelli), informazione e formazione, sorveglianza sanitaria. L'utilizzo di queste attrezzature di proprietà dell'INRCA è precluso a esterni se non espressamente autorizzato dalla S.A.</p>

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI	SPP
Rev. 01 del 13/03/2013		Pag. 6 di 9
Rischio Incendio / Esplosione	<ul style="list-style-type: none">• Eventi connessi con maggiore probabilità a: deposito ed utilizzo di materiali infiammabili e facilmente combustibili; utilizzo di fonti di calore; impianti ed apparecchi elettrici non controllati o non gestiti correttamente; presenza di fumatori; interventi di manutenzione e di ristrutturazione; accumulo di rifiuti e scarti combustibili. Luoghi più pericolosi per il principio d'incendio sono i locali seminterrati e i locali non presidiati.• Incidente dovuto a gas combustibile (metano nelle cucine), gas medicinali, (ossigeno, anestetici), gas tecnici in officina, esalazioni da batterie non sigillate di carrelli elevatori. La distribuzione dei gas è realizzata in rete di tubazioni, eroganti da prese a muro in quasi tutti i locali sanitari, o in bombole portatili. <p><i>Misure adottate:</i> Riduzione del carico d'incendio, segnaletica, illuminazione di sicurezza ed emergenza, sistemi di rilevazione ed estinzione incendi, presidi antincendio, corretta gestione e manutenzione impianti e gas medicali, procedure di gestione delle emergenze, informazione e formazione.</p>	
Rischio Videoterminali	Attrezzature di lavoro munite di marcatura CE e/o attestanti il rispetto dei requisiti di sicurezza, ergonomia delle postazioni di lavoro, formazione ed informazione, sorveglianza sanitaria.	

4. RISCHI INTRODOTTI DA PARTE DELL'APPALTATORE

Sulla base di quanto si è potuto rilevare (in fase preliminare) dal capitolato di appalto, qui di seguito sono riportati i rischi che vengono introdotti a seguito delle "lavorazioni" oggetto dell'appalto.

TIPOLOGIA DI RISCHI	DESCRIZIONE
Rischio Biologico	<ul style="list-style-type: none"> - A seguito di transito di oggetti potenzialmente contaminati e/o di addetti per le attività in appalto, attraverso i percorsi interni (corridoi, atri) ed esterni al presidio; - Accesso in aree controllate.
<p>Rischio Chimico – rifiuti</p> <p>Rischio Radiazioni Ionizzanti</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Dispersione sostanze potenzialmente pericolose, a seguito di spandimento accidentale, nella fase di acquisizione/trasferimento prodotti. - Contaminazione dei mezzi e dispositivi per il trasporto; - Non idoneo smaltimento di rifiuti potenzialmente contaminati.
<p>Rischio infortunistico da Urti, Abrasioni, Schiacciamenti, Investimenti, Cadute, Scivolamenti</p> <p>Movimentazione Manuale dei Carichi</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Operazioni di trasferimento, ritiro e deposito di materiali vari attraverso percorsi interni ed esterni con presidi / mezzi meccanici. - Uso di automezzi di trasporto nella viabilità interna dei presidi. - Deposito di materiali ed attrezzature nelle zone di transito.
Rischio Incendio - esplosione	<ul style="list-style-type: none"> - Dovuto soprattutto al fatto che gli operatori si inseriscono in una struttura che non conoscono e nel contesto di un'attività a rischio. - Stoccaggio materiali combustibili. - Possibile ingombro delle vie di fuga.

5. INDIVIDUAZIONE RISCHI DA INTERFERENZE

La check-list qui di seguito riportata evidenzia le possibili interferenze fra le operazioni svolte dalla ditta appaltatrice e le normali attività che si svolgono nei vari presidi.



DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI

SPP

Rev. 01 del 13/03/2013

Pag. 7 di 9

INDIVIDUAZIONE INTERFERENZE

	AREA SANITARIA		AREA AMMINISTRATIVA	
	SI	NO	SI	NO
Esecuzione all'interno del luogo di lavoro	X			
Esecuzione all'esterno del luogo di lavoro		X		
Allestimento di aree delimitate	- all'interno della sede	X		
	- all'esterno della sede	X		
Esecuzione delle attività	- durante orario lavoro dipendenti INRCA	X		
	- durante orario lavoro dip. e in presenza di utenti	X		
	- fuori orario lavoro dip. e in presenza di utenti		X	
Possibile compresenza di altri lavoratori	X			
Prevista chiusura percorsi o parte di edifici		X		
Previsto utilizzo di attrezzature/macchine propri	X			
Previsto utilizzo di mezzi propri	X			
Esistono spazi dedicati al carico/scarico dei materiali necessari allo svolgimento dell'appalto	X			
Esistono percorsi dedicati per lo svolgimento delle attività d'appalto		X		
I lavoratori della Ditta incaricata avranno a loro disposizione spazi quali depositi e/o spogliatoi		X		

6. MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ATTE AD ELIMINARE O RIDURRE I RISCHI DOVUTI ALLE INTEFERENZE

Al fine di eliminare e/o ridurre i rischi interferenti fra le operazioni connesse con lo svolgimento dell'attività oggetto dell'appalto e la contemporanea presenza di personale della nostra Azienda, degenti ed utenti che accedono a vario titolo alle strutture, si indicano le misure di prevenzione e protezione da attuare.

TIPOLOGIA DI RISCHI	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
Rischio Biologico	<ul style="list-style-type: none">- Rispettare gli orari prestabiliti, i percorsi prestabiliti, le procedure di accesso e operative dettate dai Responsabili delle attività, la segnaletica, le procedure in caso di emergenza; informazione e formazione specifica;- Rispettare norme igienico-sanitarie consone agli ambienti ospedalieri.- Utilizzo di appropriati DPI quando necessari;- Mantenere adeguate condizioni d'igiene.
Rischio chimico – cancerogeni/mutageni Rifiuti	<ul style="list-style-type: none">- Rispettare gli orari prestabiliti, le procedure di accesso e operative, modalità e luoghi di consegna dei materiali dettate dai Responsabili delle attività, la segnaletica, le procedure in caso di emergenza;- Comunicazione reciproca tra personale della ditta o incaricato da essa, personale dell'Istituto e/o terzi di eventuali potenziali contaminazioni/esposizioni conseguenti alle attività proprie;- Prestare attenzione e adottare opportune procedure di sicurezza nelle fasi di ritiro e trasporto dei materiali attraverso aree ad attività promiscue o in presenza di terzi;- Utilizzare per il trasporto del materiale idonee procedure ed <u>eventuali</u> appositi box/contenitori (riportanti all'esterno la segnaletica di rischio);- Fare molta attenzione al corretto trasporto e smaltimento dei materiali potenzialmente a rischio evitandone la dispersione; in caso di spandimento accidentale attuare le specifiche procedure di bonifica utilizzando kit e DPI indicati e smaltendo poi correttamente il materiale utilizzato per la bonifica;- Rispettare le procedure di smaltimento rifiuti previste dalla normativa vigente

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI	SPP
Rev. 01 del 13/03/2013	Pag. 8 di 9	

	(ritiro di materiale di risulta e imballaggi a carico dell'appaltatore); – Osservare la segnaletica di rischio (contenitori, locali e/o aree di deposito/stoccaggio); – Informazione e formazione specifica del personale addetto.
Rischio da radiazioni ionizzanti e non ionizzanti ROA (eventuali)	– Rispettare le procedure di accesso e le procedure operative dettate dal Responsabile dell'attività interessata; formazione ed informazione. Uso DPI; – Controllo accessi e percorsi, segnaletica di sicurezza, delimitazione / preclusione di aree; sistemi di segnalazione.
Rischio Macchine, Attrezzature, Impianti Rischio Elettrico (eventuali)	– Utilizzare macchine, attrezzature e impianti conformi a norma e sottoposti a regolare manutenzione, condotti da personale formato e addestrato (a cura del proprio datore di lavoro); – I dispositivi elettrici utilizzati devono essere marcati CE, dotati di certificazione di sicurezza elettrica, efficienti e integri come da omologazione, correttamente allacciati e compatibili con gli impianti presenti; – Non utilizzare dispositivi e attrezzature di proprietà INRCA se non in casi eccezionali e preventivamente autorizzati dal referente dell'Istituto; – Non eseguire allacci agli impianti dell'Istituto né disattivazioni anche parziali degli stessi senza previa formale autorizzazione e accordi con il referente Tecnico dell'INRCA; – Gli automezzi utilizzati devono essere rispondenti alle normative di sicurezza vigenti, perfettamente funzionanti e mantenuti, condotti da personale abilitato.
Rischio infortunistico da Urti, Abrasioni, Schiacciamenti, Investimenti, Cadute e Scivolamenti	– Porre la massima attenzione durante le operazioni di trasporto, carico e scarico; – Concordare preventivamente con i referenti dell'U.O. i percorsi da utilizzare ordinariamente e in casi particolari; – Gli automezzi utilizzati per il trasporto devono transitare rispettando il codice della strada e la segnaletica interna, posizionarsi nelle apposite aree adibite al carico e scarico e prestare attenzione al transito di altri veicoli e/o persone presenti; – Porre attenzione alla segnaletica di sicurezza, non accedere ad aree delimitate; apposita segnaletica rimovibile per ridurre il rischio di scivolamento da bagnato; delimitare e segnalare zone d'intervento a rischio; – Utilizzare abbigliamento, calzature e DPI adeguati ai servizi da effettuarsi.
Rischio da Movimentazione dei Carichi	– Effettuare la movimentazione manuale dei carichi secondo le procedure e le istruzioni ricevute (formazione ed informazione effettuata dal proprio datore di lavoro); – Prestare attenzione a terzi presenti durante le operazioni di movimentazione.
Rischio Incendio – esplosione	– Formazione e informazione del personale in tema di rischio incendio, emergenza e pronto soccorso a cura del proprio Datore di Lavoro; – Riduzione al minimo del carico di incendio; – Divieto di fumare o di usare fiamme libere; – Regolare manutenzione dei presidi antincendio; – Mantenimento di vie d'esodo e le uscite di sicurezza sgombre; – Rispetto delle procedure di emergenza incendio.

Note:

- Il personale della ditta che effettua le operazioni oggetto dell'appalto nei vari ambienti è tenuto sempre al rigoroso rispetto dei regolamenti e delle procedure di sicurezza eventualmente presenti; in sede di riunione di "Cooperazione e Coordinamento" saranno resi disponibili i Piani di Emergenza relativi ai presidi aziendali e le eventuali prescrizioni di sicurezza.

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI	SPP
Rev. 01 del 13/03/2013	Pag. 9 di 9	

- Il personale dell'Impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata da fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro (art. 26 comma 8 del D.Lgs n. 81/2008 e s.m.i.);
- Qualora fossero ravvisate inadempienze che possono per qualsiasi circostanza causare un pericolo per la salute e sicurezza dei lavoratori o degli ospiti, La Committente si riserva la facoltà di sospendere i lavori, segnalando l'accaduto al responsabile della sicurezza della ditta esecutrice.

L'appaltatore, nel ricevere e sottoscrivere copia del presente documento di valutazione dei rischi da interferenze (DUVRI) come integrato a seguito del Sopralluogo Congiunto di Coordinamento,

- *concorda che lo stesso individua tutti i rischi presenti e di essere quindi in grado di mettere in pratica ogni misura di prevenzione e protezione, collettiva ed individuale, volta ad eliminare i rischi presenti da lui dipendenti;*
- *si rende disponibile, ogni qualvolta ne emergesse la necessità, a collaborare e coordinarsi con il committente e con altre eventuali imprese o lavoratori in appalto al fine di garantire una reciproca tempestiva informazione, cooperazione e coordinamento volta ad eliminare i rischi;*
- *manleva il committente da ogni responsabilità in merito alla preventiva informazione sui rischi presenti nel sito oggetto dei lavori.*

7. ONERI RELATIVI ALLA SICUREZZA

I costi della sicurezza a carico dell'aggiudicatario **sono i soli oneri relativi agli adempimenti connessi all'eliminazione e/o alla riduzione dei rischi interferenti** durante l'espletamento delle attività oggetto dell'appalto.

In questo caso i costi per la sicurezza dovuti all'abbattimento o riduzione dei rischi da interferenza sono pari ad € 0,00 trattandosi di misure di prevenzione e protezione di tipo organizzativo o da attuarsi a prescindere dall'esistenza o meno "dell'Appalto".

Il Datore di Lavoro Committente

Il Responsabile Ditta appaltatrice

Il R.S.P.P. I.N.R.C.A.

Documento firmato digitalmente